

## VareseNews

### Architettura e Arte che non si piegano al fascismo: a Varese il racconto della resistenza civile di Raffaello Gioli

Pubblicato: Mercoledì 19 Aprile 2023



 10:00 – 13:00

 Gratuito

 Villa Recalcati

 Villa Recalcati, Piazzale Libertà

 Varese

 <http://ordinearchitettivarese.it/news/convegno-vince-solo-chi-davvero-vive/>

I recenti studi condotti sull'architettura varesina tra le due guerre e i suoi rapporti con le arti hanno messo in luce il legame con la città di **Varese** di una figura determinante allo sviluppo culturale e critico delle arti, dell'architettura e del pensiero estetico in generale, il milanese **Raffaello Gioli**, e la sua lunga attività di docente e storico dell'arte che si sviluppò ininterrottamente dal 1914 fino al 1945 quando, dopo il suo rifiuto di aderire al Fascismo come cattolico, e dopo alterne e tragiche vicende che

coinvolsero anche la sua famiglia, il giovane figlio prediletto Ferdinando fu fucilato dalle brigate nere, e lui finì i suoi giorni a Mauthausen nel campo di Guzen, stesso destino che toccò all'amico **Giuseppe Pagano** e all'architetto **Gian Luigi Banfi**, uno dei fondatori del BBPR.

Ed è a questa figura di integrità morale in un periodo così duro come quello della seconda guerra mondiale e delle persecuzioni naziste che è dedicato il convegno di **mercoledì 26 aprile alle 10 a Villa Recalcati**, Piazza Libertà 1 Varese, dal titolo "**Vince solo chi Vince solo chi davvero vive – sfide e speranze d'arte e d'umanità in Raffaello Giolti**" organizzato dall'Ordine Architetti Varese con il patrocinio di Comune di Varese, Provincia di Varese, Università degli Studi di Firenze e Fondazione Pio Manzù, e che vede come curatore **Eugenio Guglielmi**.

## **UN CONTRIBUTO PER FAR CONOSCERE L'ATTIVITÀ DELLO STORICO DELL'ARTE, CHE INCISE ANCHE NELLA REALTÀ VARESINA**

«L'incontro di Varese vuole essere un sincero contributo per fare conoscere l'attività di Giolti anche nella nostra realtà provinciale – spiega **Elena Brusa Pasquè**, presidente dell'Ordine degli Architetti – Una iniziativa che non vuole essere un semplice convegno o seminario bensì un incontro che ha principalmente lo scopo morale di non far dimenticare coloro i quali hanno dato la propria esistenza in nome di ideali che oggi sono più che mai necessari e devono essere trasmessi alle nuove generazioni, e di sottolineare il suo rapporto con la città».

Animatore di importanti rassegne espositive, scopritore di talenti artistici che poi si sarebbero affermati nel dopoguerra, come nel caso dello scultore **Luigi Brogгинi** di Cittiglio, Giolti fu divulgatore della storia artistica medioevale e rinascimentale a beneficio delle associazioni popolari varesine, con particolare riguardo a quelle femminili, incontri pubblici che si tenevano in **Salone Estense**. La sua casa di Vacciago che abitò dal 1935 al 1941, divenne centro di cultura al di là delle idee professate di chi la frequentasse.

## **TRE AUTOREVOLI DOCENTI PER RICORDARNE LA FIGURA, NEI GIORNI DEL 25 APRILE**

L'incontro del 26 metterà tra l'altro in risalto la **figura del critico d'arte nel suo periodo di permanenza nel territorio varesino**, prima del definitivo arresto, attraverso la sua attività di divulgatore culturale, alla luce dei documenti messi in luce dall'architetto **Eugenio Guglielmi**, docente di Arte Contemporanea, Estetica e Semiotica alla Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, in occasione dello studio di rivalutazione degli artisti e collaboratori degli architetti tra gli anni Venti e gli anni Quaranta del Novecento che saranno pubblicati nel catalogo in corso di realizzazione dedicato a Varese e Provincia.

Nell'incontro, attraverso i rapporti con il "Gruppo razionalista" di Como, l'architetto **Matteo Moscatelli**, docente al Politecnico di Milano, ricostruirà il clima dell'epoca attraverso le carismatiche figure come quelle di Sartoris, Terragni e Cattaneo che ebbero stretti rapporti con lo stesso Giolti, ai quali dedicò importanti pagine descrivendo la nascita dello stesso razionalismo italiano.

Giolli infatti divenne di fatto il **critico privilegiato nel passaggio tra lo storicismo del primo Novecento e il nuovo**, rappresentato dal movimento moderno internazionale e l'**architettura razionale italiana** nel decennio tra il 1933 e il 1943. In rapporti amichevoli con Muzio, De Finetti, Gardella, Persico e Pagano, sostenne in modo fermo e fuori dalle speciose polemiche gli amici Sartoris, Terragni, Cattaneo dai mentori del regime. **Parlò di artigianato e di design su Domus e Casabella, comparendo negli elenchi dei migliori storici teorici e critici delle arti figurative tra il 1800 e il 1940.**

Purtroppo **la sua vicenda umana oscurò in parte l'opera scientifica**. L'ultima raccolta organica del suo pensiero risale infatti ai primi anni Settanta del secolo scorso, un omaggio che **Cesare De Seta** volle fare al critico pressoché dimenticato dall'attività editoriale e scientifica fino a quel momento.

Per questo non mancherà una profonda riflessione sull'eredità morale e culturale di Giolli, che sarà affrontata dalla Professoressa **Maria Antonietta Crippa**, tra le più note storiche italiane di Architettura, professore ordinario al Politecnico di Milano: l'illustre docente affronterà anche aspetti inediti della attività dello studioso milanese e approfondirà la sua formazione cattolica e spirituale.

Di grande impatto emotivo e storico sarà infine il contributo di **Giuliano Banfi**, figlio di Gian Luigi, tra i fondatori del famoso studio BBPR (che ha firmato, tra l'altro, la Torre Velasca a Milano) che tramite un filmato realizzato per l'occasione, ricorderà i rapporti di Giolli con suo padre, fino al loro comune e tragico destino. Proprio all'attività di Giuliano si devono le pietre d'Inciampo realizzate e posizionate per suo padre Gianluigi e per Raffaello Giolli, **entrambi assassinati a Mauthausen, nel campo Gusen**.

## IL PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Ore 10.00

Il giusto significato storico e morale dell'iniziativa – **Elena Brusa Pasqué** Presidente OAV

Ore 10.15

La memoria mai sopita: patrimonio collettivo di una Comunità – Intervento delle Autorità

Ore 10.15

La storia di due intellettuali e lo stesso destino – Arch. **Giuliano Banfi**

Ore 10.35

Raffaello Giolli e gli artisti varesini: un rapporto da riscoprire – Arch. **Eugenio Guglielmi**

Ore 11.30

Raffaello Giolli e la nuova architettura (1933-1943) passando dagli amici comaschi Sartoris, Terragni e Cattaneo – Arch. **Matteo Moscatelli**

Ore 12.15

Raffaello Giolli: una storia di ideali tra spirito e materia – Arch. **Maria Antonietta Crippa**

**Per partecipare all'evento**, che è gratuito, è opportuno confermare la propria presenza scrivendo a: [formazione@ordinearchitettivarese.it](mailto:formazione@ordinearchitettivarese.it). L'evento eroga 3 crediti formativi..

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)